

Riccìa - Tutto pronto in paese per l'allestimento del banchetto in piazza

Insieme contro il cancro

Tornano le «Arance della salute»: il ricavato aiuterà la ricerca scientifica dell'Airc

RICCIA - E' in programma sabato 31 gennaio il consueto appuntamento con le «Arance della salute», la raccolta fondi organizzata dall'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

In cambio di un contributo minimo i sostenitori riceveranno in omaggio una reticella di gustose arance siciliane e il Notiziario fondamentale che spiega le ultime novità per prevenire e sconfiggere il cancro. All'iniziativa di quest'anno partecipa anche l'Istituto onnicomprensivo di Riccia al fine di sensibilizzare gli studenti sui corretti stili di vita da seguire fin da piccoli per prevenire i tumori.

Nell'edizione 2008 della manifestazione sono stati raccolti quasi quattro milioni di euro. Alla manifestazione hanno partecipato anche le piazze del Fortore che hanno raccolto un piccolo contributo che, insieme agli altri contributi italiani, hanno raggiunto la grande somma. Un risultato davvero positivo.

Da una recente indagine che ha inte-

ressato le 86 mila organizzazioni, dal non profit alle fondazioni, presenti in Italia è emerso che gli italiani si fidano più di tutto delle organizzazioni di volontariato e che la sigla più nota è AIRC.

Questo è il riconoscimento di oltre 40 anni di lavoro quotidiano di centinaia di ricercatori, del sostegno fedele di milioni di soci e dello straordinario impegno volontario di 25.000 italiani che credono nella nostra missione. Non solo, questo risultato è stato raggiunto anche grazie alla severità con cui il Comitato tecnico scientifico di AIRC ha saputo selezionare negli anni le migliori ricerche attraverso il metodo del peer review, una valutazione fatta da revisori specialisti che operano nel medesimo settore. Già da anni per la scelta dei progetti da finanziare AIRC utilizza le regole meritocratiche e severe di un metodo di selezione utilizzato dalle più prestigiose istituzioni scientifiche mondiali.

Mafin



Riccìa - Presentazione

Un libro
sui devoti
a S. Giuseppe

RICCIA - «La devozione di San Giuseppe a Riccia». E' il titolo del libro realizzato da Giovanni Cinquino e Roberto Faneli che sarà presentato domenica 11 gennaio alle ore 16.00 nella sala convegni del Beato Stefano. Nel corso della presentazione sarà inoltre proiettato il dvd intitolato «Devoti a San Giuseppe». Un volume che raccoglie la tradizione probabilmente più antica e più amata dai riccesi che gli autori, veri appassionati di storia locale, hanno sapientemente raccontato. L'iniziativa è sostenuta dall'Associazione turistica con il patrocinio del Comune. L'appuntamento, dunque, è da non perdere.

MF



TORO - Grandioso successo per la rassegna musicale ispirata alla Pasquetta 2009 e organizzata dalla Associazione Religiosa Culturale Torese.

Quattro i gruppi di cantori e strumentisti che hanno animato la notte e la giornata di Pasqua Epifania, facendo vivere al paese momenti di forte ag-

gregazione in nome dei valori tradizionali. Il dettagliato resoconto con tutti i particolari della riuscita manifestazione è presente sul sito internet www.toro.molise.it.

La Pasquetta 2009 è partita ufficialmente intorno alle 21.30 di lunedì 5 gennaio, quando i quattro gruppi partecipanti alla

Toro - Quattro i gruppi partecipanti che hanno animato la notte dell'Epifania

Pasquetta, rassegna musicale

Manifestazione organizzata dall'Associazione culturale

rassegna si sono esibiti in piazza del Piano.

Ad aprire la manifestazione il gruppo di pasquetisti e pasquetiste "storici", che si è battezzato per l'occasione con il nome di "A mezza canzone".

Dopo di loro si è esibito un gruppo a preponderanza femminile, creato per l'occasione con elementi della Schola Cantorum e della polifonica "Laudate Hermes".

E' stata poi la volta di un gruppo di giovani leve che hanno scelto il nome di "Tritacca", in omaggio allo strumento tipico (in italiano "crepitacolo"), che si suonava in occasione dei riti della Settimana Santa.

Infine, un gruppo formato da cantori e strumentisti "più esperti" formato per lo più da componenti della Schola Cantorum attiva ai tempi di don Camillo e Padre Ottaviano. Non per nulla hanno scelto il nome di "I grandi fratelli".

Dopo la rassegna in Piazza del Piano, il primo gruppo, "A mezza canzone", ha iniziato subito il giro tradizionale per riproporre il canto augurale davanti alle case di amici e parenti. Mentre gli altri tre gruppi si sono fusi per reinterpretare "La Pasquetta", davanti alle chiese e alle statue di santi e Madonne sparsi per l'abitato.

Di particolarissima suggestione, l'esibizione di questo gruppo allargato davanti alla statua di Padre Pio in via Salita dell'ospedale, in un contesto paesano che appariva quasi di altri tempi.

Ma l'entusiasmo che ha accompagnato i gruppi non si è esaurito nel tradizionale giro notturno. La mattina dell'Epifania, sia i fedeli che hanno partecipato alla prima messa in convento, sia coloro che hanno



assistito alla messa cantata delle 11.00, hanno avuto la gradita sorpresa di sentire risuonare le note e i versi della Pasquetta alla fine della messa e della cerimonia del Bacio del Bambino.

La stessa cosa è avvenuta dopo la messa serale e il bacio del Bambino nella Cappella San Rocco. La gradinata antistante la chiesetta era gremita di suonatori e cantori che hanno cantato ancora una volta la pasquetta a ranghi allargati.

Subito dopo, alle 19.30, si è tenuta una tavola rotonda nell'Oratorio sul tema del bufù e della pasquetta a Toro, aperta dal Sindaco Simonelli, che lodando l'iniziativa ha voluto rimarcare che l'associazione ha chiesto il patrocinio e la collaborazione del Comune senza chiedere nessun contributo finanziario,

dando perciò la dimostrazione che non è vero che non si può fare niente senza soldi.

Il Presidente dell'AS.RE.CUL.TO, Maria Parziale, ha illustrato la finalità dell'associazione da lei presieduta, attiva a Toro da pochissimi mesi. Nel prosieguo, tuttavia, il convegno sarebbe riuscito a catturare maggiormente l'attenzione dell'uditorio, se si fosse stati più attenti a una maggiore stringatezza e una migliore messa a fuoco del tema in discussione, che lo ricordiamo era "Il bufù e la Pasquetta a Toro".

Inoltre, i gruppi protagonisti della due giorni toresi si sono concessi una ulteriore esibizione nello scenario più bello e significativo che si sarebbe potuto immaginare: le rampe di accesso alla chiesa madre. Sul sagrato antistante era-

no stati accesi dei falò che hanno tentato inutilmente di riscaldare il gelo che ha accompagnato la manifestazione, ma non ha scoraggiato né i protagonisti né gli spettatori. Naturalmente, in considerazione della passione e del grande entusiasmo dei gruppi, la giuria non ha potuto che prenderne atto e premiarli tutti e quattro come primi ex-aequo.

Ognuno dei quattro gruppi ha ritirato il premio di cento euro (in palio ce ne sarebbero stati 75 ciascuno, ma i soci dell'associazione hanno fatto un ulteriore sforzo e li hanno portati a 100).

Quattro identiche coppe, formalmente offerte dal Comune di Toro, dall'Associazione "Il nostro paese", dalla ProLoco e dall'Associazione organizzatrice AS.RE.CUL.TO sono state consegnate ai gruppi, rispettivamente dal Sindaco Angelo Simonelli, dal presidente Donato Simonelli, dal presidente Michele Miozzi e da Maria Parziale, presidente dell'associazione organizzatrice.

Applausi convinti per tutti ed esibizione finale collettiva dei gruppi assiepati sulle gradinate della Chiesa. Un momento di grande aggregazione cui ha fatto seguito l'opportuna degustazione di vin brulé, cioccolata calda e pastarelle di casa, che ha sancito la fine della manifestazione.

Complimenti vivissimi agli organizzatori, ai pasquetisti e alla popolazione di Toro, che ancora una volta ha dato prova di grande attaccamento ai valori tradizionali.

Ma come in questo caso è d'obbligo il Meglio a meglio all'anne che vè, tipico di queste belle circostanze.

Emmeffè



Angelo Simonelli